

09,00	Basket, Ncaa	SkySport2
10,00	Sci, combinata nordica	Eurosport
10,30	Motorsport Magazine	SkySport1
11,00	Bob a quattro, C.d.Mondo	Eurosport
12,00	Sci, slalom femminile	Eurosport
13,00	Sci, gigante maschile	Eurosport
14,45	Skeleton maschile	Eurosport
17,00	Pallavolo, Pesaro-Bergamo	Rai3
17,45	Basket, C.Italia: finale	Rai3
20,30	Calcio, Empoli-Udinese	GicoCalcio

Lazio-Milan, arbitra Paparesta. Collina per Parma-Roma

Oggi gli anticipi della 23ª giornata: alle 18 Siena-Reggina, alle 20,30 Empoli-Udinese



Lazio-Milan sarà arbitrata da Gianluca Paparesta (nella foto). «Ha le qualità adatte per dirigere questo incontro. In più, è uno degli arbitri che al momento dà maggiore garanzie sotto il profilo psico-fisico» hanno dichiarato i designatori Bergamo e Pairetto subito dopo l'estrazione dell'arbitro pugliese per la sfida dell'Olimpico di domani sera. Paparesta ha già diretto una volta il Milan in questa stagione: nell'1-1 di Perugia. Con la Lazio è invece all'esordio. All'indomani dell'ennesimo torto subito (a Verona contro il Chievo fu annullato un gol valido a Cesar), la Lazio ha preparato un dossier di errori. «Ma nel dossier mancano gli episodi a favore», ha detto scherzando Pairetto. «Il guardalinee (De Santis di Avezzano, ndr) ha sbagliato - ha commentato Pairetto - e decideremo la prossima settimana se fermarlo o meno. Ma per questo non si può fare un dramma».

LA GIORNATA DI A: oggi ore 18,00 Siena-Reggina (arbitro Bertini) e ore Empoli-Udinese, Messina; domani ore 15 Inter-Brescia, Ayroldi; Juventus-Ancona, Dondarini; Lecce-Modena, De Santis; Parma-Roma, Collina; Perugia-Bologna, Tombolini; Sampdoria-Chievo, Bolognino. Domani ore 20,30 Lazio-Milan, Paparesta.

Negli anticipi di ieri (29ª giornata)

Avellino-Venezia 1-0 (al 9' s.t. Sorrentino)

Genoa-Avellino 4-1 (al 13' pt Bjelanovic (Gen), al 37' pt Caccia (Gen), al 42' pt Bjelanovic (Gen), al 12' st Cordone (Gen), al 14' st Borgobello (Ter))

Giornata di domani:

Albinoleffe-Bari, Ascoli-Napoli, Cagliari-Atalanta, Como-Treviso, Messina-Catania, Palermo-Torino, Piacenza-Fiorentina, Salernitana-Livorno, Triestina-Pescara, Verona-Vicenza.

serie B

Le religioni dell'umanità

Protestantesimo

in edicola con l'Unità a € 4,90 in più

lo sport

L'Anomalo Bicefalo

Dario Fo e Franca Rame

in edicola con l'Unità dal 3 marzo a € 12,90 in più

Il mito Djordjevic riporta Pesaro in alto

Basket, Coppa Italia: ko Cantù e Bologna. Oggi finale Scavolini-Benetton

DALL'INVIATO Salvatore Maria Righi

FORLÌ Storie dal Palafiera. Ettore Messina, per esempio. Cinque coppe Italia in salotto, sei finali di fila con quella di oggi pomeriggio contro la Scavolini che dal baratro è tornata più bella, ma a vederlo sbracciare in panchina pare avere la stessa fame di quando era un ancora un ragazzino, ma il piglio era già quello dei santoni. Nei giocatori si cerca la stoffa, per i capi basta a volte basta guardare le occhiate, la faccia, i gesti. Qui, nel 1990, pilotando la Virtus da matricola ha portato a casa il primo trofeo di una serie che è sopravvissuta perfino alle V nere, visto che proseguiva a Treviso alla corte di Benetton, il Re Verde. Era la Knorr di Sugar Richardson, quello che baciò in fronte Bianchini tornando da un contropiede, dall'altra parte c'era il Messaggero di Raul Gardini. Un impero da non farci mai tramontare il sole, se dalla chimica arrivava ai canestri, pensare che adesso tocca anche ai suoi colonnelli che hanno provato a fare imperiale la Lazio. La Benetton invece è sempre lì, dove batte la storia. È arrivata alla seconda finale di fila, su questo parquet, perché Cantù ha un cuore grande così, e non si abbatte mai, ma non col 33% al tiro e con 19 rimbalzi in meno (45-26) non si va da nessuna parte. Alla fine era inevitabile che l'Oregon cedesse di schianto (86-55). Un'altra storia del Palafiera,

quella di Giacomo Nardello. Uno dei tanti fino a due anni fa, era il 20 febbraio 2002, quando è piovuto dalla balaustra mentre Pesaro giocava contro la Fortitudo: proprio come ieri sera. È finito in coma ed è ancora vivo chissà che miracolo. Quando è tornato qui a tifare Scavolini gli hanno chiesto che effetto fa tornare dove ha rischiato la pelle ha risposto: «Quel giorno eravamo in 500, è impossibile che nessuno abbia visto niente». È convinto che qualcuno lo abbia spinto. La procura ha aperto un fascicolo, perché nonostante lo stato di polizia denunciato dal cavaliere non è ancora normale volare per terra da otto metri. Qui meno che altrove, forse, in piena Romagna. Profumo di sangiovese, crescioni e consonanti sibilanti, ma anche un lenzuolone davanti al palasport col faccione di Marino Bartoletti che promette un'idea in comune. Cosa non si fa per diventare sindaco.

Dentro al Palafiera, il faccia a faccia tra Lega e Federazione sempre più separati nella casa del basket. È arrivato Petrucci (presenti Prandi e Maifredi) a cercare di mettere pace, gli hanno detto del pallone che sta per scoppiare ancora, ha risposto come un cardinale: «Del calcio non parlo, il Coni deve fare fatti e non parole». Dentro al Palafiera un'altra storia, allora. Quella di Gianluca Basile, il ragazzo del sud che prima di imparare a palleggiare portava secchi di pomodoro nella campagna del padre. Ha imparando in quelle leva-



In azione Tyson Wheeler (Oregon) controllato da Tyus Edney (Benetton) Foto Legabasket

tacce sulle Murge il valore del sudore, e ora che è diventato un campione e uno degli azzurri più fidati di Recalcati può anche permettersi il lusso di fare il Bertoldo dei canestri. «Il nostro segreto sono i tiri ignoranti» ha detto tempo fa a chi gli chiedeva come si fa a ragionare così poco e a vincere così tanto. Nella partita che pareva un derby, visto che tra Pesaro e Bologna c'è un cortile e non l'A-14 di mezzo, il Baso nazionale ha fatto le pentole ed i coperchi, lui che alla veneranda età di 29 anni è già il veterano della Skipper: succede, nella Fortitudo che è una eterna rivoluzione copernicana. Sei tiri da tre punti (27 punti alla fine) per niente ignoranti a spingere la Skipper che è salita a più 7 (25-18) alla fine del primo quarto, poi è andato sotto nell'orribile secondo, è tornata sopra (65-58) con Pozzocco al 23', prima che Elliott tenesse viva la Scavolini. Pesaro che rincorreva Bologna che rincorreva Pesaro, coi carabinieri in tenuta da sommosa e i semila stipati che urlavano a squarciagola: un filmone. Poi la partita è diventata la prevedibile corrida, gli ultimi dieci minuti spalla a spalla a forza di tiri liberi e tiri da tre. L'ha decisa Sasha Djordjevic, 36 anni che sono un attimo e insieme un'epoca. Due tiri pesanti e tutto il fosforo che serve per fare un altro passo dentro all'albo d'oro, fine della trasmissione (92-101). La sua però non è una storia, è una poesia da imparare a memoria.

in breve

— **Ciclismo, Tour de France**
Invitato il team di Cipollini
Mario Cipollini potrà prendere parte al Tour de France 2004. La Domina Vacanze, squadra dell'ex campione del mondo, è infatti uno dei sette team invitati dagli organizzatori ed ammessi alla corsa "gialla" oltre alle prime 14 squadre della classifica Uci. Tra le 21 formazioni in tutto che prenderanno parte al prossimo Tour 4 sono italiane: Domina Vacanze, Fassa Bortolo, Saeco Kappa ed Alessio Bianchi.

— **Alle Olimpiadi di Atene**
parteciperà anche l'Iraq
L'Iraq parteciperà con una sua rappresentativa ai Giochi Olimpici che si svolgeranno in agosto ad Atene. Lo ha affermato ieri in una conferenza stampa ad Atene, il presidente del Comitato olimpico internazionale Jacques Rogge.

— **Batistuta a Bielsa**
«Portami ai Giochi»
Gabriel Batistuta vuole giocare, come fuoriquota, nella nazionale argentina che parteciperà alle Olimpiadi di Atene. L'ex bomber di Roma e Fiorentina ha rivolto un appello al ct Marcelo Bielsa, tramite intervista concessa a varie emittenti radiofoniche argentine, perché «andare alle Olimpiadi è sempre stato il mio sogno». Attualmente Batistuta gioca in Qatar, nell'Al-Arab.

— **Amichevoli, la Fifa deciderà**
«Non più di 5 sostituzioni»
La riunione dell'International Board, l'ente abilitato a cambiare le regole del calcio, in programma oggi a Londra si annuncia delicata. Il presidente della Fifa Joseph Blatter vuole far approvare dall'ente il provvedimento che vieterebbe di effettuare più di 5 cambi a squadra nelle gare amichevoli tra le nazionali, per evitare fatti come quelli della scorsa settimana a Palermo, quando in Italia-Repubblica Ceca all'inizio del secondo tempo Trapattoni ha cambiato 9 giocatori.

Proseguono (anche a Milano) le trattative per il passaggio alla Nafta Mosca. Il cda giallorosso rinviato a domani. L'ex presidente del Coni: «Sono affidabili»

Roma ai russi: Sensi prende tempo, Pescante dà l'ok

Luca De Carolis

Tutto rinviato a domani. L'attesa riunione del cda della Roma, prevista per ieri pomeriggio, è stata spostata. In un comunicato ufficiale il club giallorosso motiva il rinvio con «il rallentamento subito dalle attività di preparazione dei dati e della documentazione necessaria al consiglio» a seguito delle perquisizioni effettuate giovedì a Trigoria dalla Guardia di Finanza. E ribadisce che «non esiste alcun collegamento» tra la riunione del cda e «l'ipotizzata operazione di cessione» della società. Precisioni a cui credono in pochi. Domenica, con la Borsa chiusa, il

consiglio potrebbe annunciare la cessione della Roma alla Nafta Mosca senza incorrere negli strali della Consob, a cui notifichebbe l'operazione la mattina seguente. Da Trigoria però continuano a negare: confermano che il rinvio del cda è stato provocato solo da problemi organizzativi e che la trattativa con i russi è ancora lontana dal concludersi. Al di là delle smentite, la convinzione generale però è che l'affare sia in dirittura d'arrivo. Gli emissari di Kerimov, uomo d'affari e deputato che controlla il pacchetto di maggioranza della Nafta, attendono novità, sparsi tra Roma e Milano: città quest'ultima dove l'avvocato ingaggiato dei russi, Trifiro, anche ieri avrebbe portato avanti le trattative.

Con molta discrezione. Intanto a sostegno della Nafta sono arrivate le parole di Mario Pescante, sottosegretario ai beni culturali con delega allo sport. Intervistato da un'emittente radiofonica, Pescante ha definito «seria e affidabile» la cordata russa. «Ero ad Atene con molti dirigenti russi - ha spiegato - e c'era anche il presidente del loro comitato olimpico, che è persona molto vicina a Putin. Mi ha assicurato che le persone che trattano l'acquisto della Roma sono serie e degne di fiducia, e che hanno scelto questa strada per comunicare e penetrare nel mondo occidentale». L'intervento di Pescante suona come una legittimazione da parte del governo della trattativa tra Nafta e Roma. Il

riferimento a Putin, che nei giorni scorsi era stato dipinto come nemico acerrimo dei proprietari dell'azienda russa, sembra tutt'altro che casuale. Appare invece come un invito ad andare avanti nell'operazione, perché Putin non se ne avrà male. E, di riflesso, neanche Berlusconi, che si professa grande amico del premier russo. Il governo, che nelle settimane scorse aveva silenziosamente spinto per una delle soluzioni italiane (la cordata organizzata da Capitalia e capeggiata dai fratelli Toti oppure l'ipotesi Caltagirone), tifa ormai per la Nafta. Che mettendo sul piatto un'offerta da 400 milioni di euro, ha sbaragliato la (molto timida) concorrenza e si è guadagnata molte simpatie. La tifoseria gial-

lorossa ha rimosso in fretta i dubbi e sogna già una campagna acquisti da favola; favorevoli anche i giocatori, stufo dei ritardi nel pagamento degli stipendi. Totti, capitano e leader indiscusso dello spogliatoio, alcuni giorni fa è stato chiaro: «Può arrivare chiunque, l'importante è che porti i soldi». Insomma, per i russi la strada sembra tutta in discesa. Resta da capire quando avverrà il passaggio di consegne. La Nafta ha fretta; la Roma ha scadenze importanti (licenza Uefa, aumento di capitale da 120 milioni) da onorare in tempi brevi. Quello di domani potrebbe diventare uno dei più importanti cda della storia giallorossa: i cui prossimi capitoli potrebbe venire scritti in cirillo.

LE RELIGIONI DELL'UMANITÀ

La conoscenza dei fenomeni religiosi è fondamentale: aiuta a costruire la via del dialogo, della comprensione critica e del rispetto reciproco tra le culture e le esperienze religiose. È questo un percorso che "Le Religioni dell'Umanità" intende realizzare per risalire alle radici delle culture che hanno espresso le religioni, alle loro esperienze e ai loro riti. Ogni mercoledì in edicola con l'Unità una collana di sei monografie, rilegate elegantemente, dai testi chiari e appassionanti, realizzata da per capire non solo gli altri, ma anche per approfondire le ragioni della propria fede o della propria laicità.



ancora in edicola

il primo volume "L'ISLAM", il secondo "L'EBRAISMO", il terzo "IL BUDDHISMO", il quarto "L'INDUISMO" e il quinto "IL CRISTIANESIMO"

In edicola la sesta uscita
"IL PROTESTANTESIMO"
con l'Unità a 4,90 euro in più

